



• Intred S.p.A. •

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

29 aprile 2025 - unica convocazione

Brescia, 11 aprile 2025

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI INTRED S.P.A. SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2025 IN UNICA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione di Intred S.p.A. (“**Intred**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”) Vi ha convocato in Assemblea, in sede Ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione le proposte di cui al seguente:

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e destinazione del relativo risultato di esercizio:
 - 1.1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - 1.2 Destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Collegio Sindacale:
 - 2.1 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - 2.2 Determinazione del compenso del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall’Assemblea ordinaria in data 28 aprile 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e destinazione del relativo risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti

1.1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

con riferimento al primo argomento posto all’ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, per approvare il bilancio di esercizio relativo all’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 marzo 2025, che evidenzia un utile di Euro 6.889.934.

Per tutte le informazioni ed i commenti di dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione, messa a disposizione del pubblico, insieme con il bilancio di esercizio, la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, presso la sede legale, nonché sul sito *internet* della Società, nei termini previsti dalla normativa vigente.

* * *

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

– **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** –

“L’Assemblea Ordinaria di Intred S.p.A.,

- udita l’esposizione del Presidente,*
- esaminati il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e la relazione sulla gestione;*
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione e delle proposte ivi contenute,*

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 composto dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, prendendo atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione nonché della relativa documentazione accessoria”.*

1.2. Destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento al primo argomento posto all’ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, per l’approvazione della proposta del Consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell’utile di fine esercizio, come riportata nella relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

L’esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 6.889.934, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 1.590.940 a distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,10 per azione, a lordo delle ritenute di legge, con data di stacco, in conformità al calendario 2025 Euronext Growth Milan, il 12 maggio 2025, data di legittimazione a percepire il dividendo il 13 maggio 2025 e data di pagamento del dividendo il 14 maggio 2025;
- la restante parte, pari ad Euro 5.298.994, a riserva straordinaria;

Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 nonché alla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

* * *

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

– PROPOSTA DI DELIBERAZIONE –

“L’Assemblea Ordinaria di Intred S.p.A.,

- udita l’esposizione del Presidente,*
- visti i risultati dell’esercizio al 31 dicembre 2024;*
- preso atto della relazione sulla gestione;*
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione e delle proposte ivi contenute,*

delibera

- di destinare l'utile netto di esercizio 2024, pari ad Euro 6.889.934, come segue:
 - Euro 1.590.940 a distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,10 per azione, a lordo delle ritenute di legge, con data di stacco, in conformità al calendario 2025 Euronext Growth Milan, il 12 maggio 2025, data di legittimazione a percepire il dividendo il 13 maggio 2025 e data di pagamento del dividendo il 14 maggio 2025;
 - la restante parte, pari ad Euro 5.298.994, a riserva straordinaria;
- di dare mandato a ciascun membro del Consiglio di amministrazione, pro tempore in carica, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega a terzi anche esterni al Consiglio, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.”

2. Nomina del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo argomento posto all'ordine del giorno, Vi ricordiamo che – in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 – giungerà a scadenza il mandato del Collegio Sindacale conferito per un triennio nel corso dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 28 aprile 2022.

Si rende dunque necessario procedere alla nomina del Collegio Sindacale, secondo la procedura stabilita nell'articolo 21 dello Statuto dell'Emittente nonché secondo le altre prescrizioni di legge e regolamentari applicabili. Si ricorda, inoltre, che il Collegio Sindacale della Società si compone di tre membri effettivi e due supplenti e rimane in carica per tre esercizi, ossia sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, e che, ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto, all'atto della nomina l'Assemblea della Società deve provvedere alla determinazione del compenso spettante ai sindaci.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Collegio Sindacale.

2.1. Nomina dei componenti

Ai sensi dell'art. 21.6 dello Statuto Sociale, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale si procede mediante voto di lista, secondo le modalità indicate nello Statuto Sociale, al quale si rinvia. Possono presentare una lista i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale.

Le liste, debitamente sottoscritte, potranno contenere un numero massimo di candidati pari al numero di componenti da eleggere (e quindi non superiore a 5) e dovranno essere articolate in due sezioni, una per i sindaci effettivi e una per quelli supplenti.

Le liste devono, a pena d'impresentabilità: (i) essere depositate presso la sede sociale non oltre il 7° giorno precedente la data dell'Assemblea (ovvero il 22 aprile 2025); (ii) contenere, anche in allegato, le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (comprovata da apposita dichiarazione rilasciata dall'intermediario), il curriculum professionale di ciascun soggetto designato ed una dichiarazione dei candidati che attestino l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Ogni socio nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le Società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1 e 2 del Codice Civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un socio abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione del socio risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale candidato sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista ai sensi di legge per la relativa deliberazione, risulteranno eletti i candidati elencati in tale lista in ordine progressivo, fino alla concorrenza dei membri da eleggere.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei paragrafi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

2.2. Determinazione dei compensi

Ai sensi dell'articolo 2402 del Codice Civile e dell'articolo 21.2 dello Statuto, siete chiamati a determinare il compenso da corrispondere ai membri del Collegio Sindacale.

* * *

Premesso quanto sopra, il Consiglio di amministrazione invita gli interessati a presentare le proprie liste per il rinnovo del Collegio Sindacale, unitamente alle proposte circa la determinazione del relativo compenso. I signori Azionisti che parteciperanno all'assemblea saranno invitati a votare su tali proposte.

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria in data 28 aprile 2024. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo argomento posto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie (c.d. *Buy-back*).

In conformità alle disposizioni di legge applicabili, il Consiglio di amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una autorizzazione nei termini illustrati nella presente relazione, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria in data 28 aprile 2024.

3.1. Revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2024 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data di adozione della deliberazione medesima, azioni ordinarie della Società senza valore nominale anche in una o più tranche e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), sino a un numero massimo di azioni proprie pari al 5% delle azioni in circolazione avuto riguardo alle azioni ordinarie della Società di volta in volta possedute sia direttamente dalla Società sia da società controllate e, comunque, ove inferiore, sino al numero massimo di azioni di tempo in tempo consentito per legge, per una delle seguenti motivazioni: (a) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (b) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di eventuali fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; (c) impiegare a servizio di piani, attuali o futuri, di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*) o a servizio di politiche di remunerazione variabile basata su strumenti finanziari; nonché (d) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Alla data di approvazione della presente Relazione, in esecuzione di tale autorizzazione la Società ha acquistato n. 32.981 azioni ordinarie, rappresentative del 0,2076% capitale sociale.

Il Consiglio di amministrazione ritiene che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea l'autorizzazione a procedere all'acquisto e disposizione di azioni proprie siano da considerarsi tuttora valide.

Ciò premesso, in considerazione della prossima scadenza della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie (28 ottobre 2025) e al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, per un analogo periodo di 18 mesi, decorrente dalla data della relativa deliberazione, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'assemblea ordinaria in data 28 aprile 2024.

Di seguito vengono indicati brevemente i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società, che il Consiglio di amministrazione Vi sottopone ai fini del rilascio – da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2025 – della relativa autorizzazione.

3.2. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie.

L'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie oggetto della presente proposta è richiesta per consentire alla Società – nel rispetto della normativa, anche europea, di riferimento e delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti – di perseguire le seguenti finalità:

- a) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;
- b) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di eventuali fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- c) impiegare a servizio di piani, attuali o futuri, di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*) o a servizio di politiche di remunerazione variabile basata su strumenti finanziari; nonché
- d) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

3.3. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

Si propone che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni ordinarie interamente liberate della Società, prive di valore nominale, in una o più tranches, anche su base rotativa (c.d. *revolving*), sino a un numero massimo di azioni proprie pari al 5% delle azioni in circolazione avuto riguardo alle azioni ordinarie della Società di volta in volta possedute sia direttamente da Intred sia da società dalla medesima controllate.

Si propone altresì di autorizzare il Consiglio di amministrazione a disporre delle azioni proprie in portafoglio, anche prima che siano esauriti gli acquisti per le finalità di cui al precedente Paragrafo 3.2.

In caso di disposizione di azioni proprie in portafoglio, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino alla scadenza dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

3.4. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto dell'articolo 2357, commi 1 e 3 del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del codice civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società alla data della presente relazione è rappresentato da 15.909.400 azioni ordinarie prive di valore nominale. Alla data odierna, la Società possiede 32.981 azioni proprie pari allo 0,2076% del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate.

Si segnala che nel progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata in unica convocazione in data 29 aprile 2025 (assumendone l'approvazione da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio di amministrazione), risultano iscritte riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare pari ad Euro 40.977.952.

Resta inteso che il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, commi 1 e 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie dovrà essere verificato all'atto del compimento di ogni acquisto autorizzato dovendosi anche considerare gli ulteriori vincoli di indisponibilità sorti successivamente.

Si precisa che, in occasione di operazioni di acquisto, alienazione, permuta e conferimento di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le appostazioni contabili necessarie o opportune.

3.5. Durata dell'autorizzazione.

Il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2 del Codice civile e quindi per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, la Società potrà effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e, senza limiti di tempo, operazioni di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie in ogni momento anche su base rotativa (c.d. *revolving*) e anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, comunque di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

L'autorizzazione a operazioni di vendita, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie è richiesta senza limiti di tempo per poter disporre della massima flessibilità in assenza di vincoli normativi in materia.

3.6. Corrispettivo minimo e massimo.

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione della Società sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, all'andamento dei prezzi del titolo Intred e al migliore interesse della Società e nel rispetto delle eventuali prescrizioni di legge e regolamentari sia nazionali sia europee (ivi incluse le prescrizioni del Regolamento delegato (UE) 2016/1052 – il “**Regolamento Delegato**”) vigenti in materia o delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove ne sussistano i presupposti e si decida di avvalersene.

Il prezzo dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato come di volta in volta modificato, ossia alla data della presente relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente. In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo per azione che non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Le cessioni o altro atto di disposizione o utilizzo di azioni proprie acquisite in virtù dell'autorizzazione qui proposta:

- a) se eseguite in denaro, dovranno effettuarsi a un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, ovvero che comunque non potrà discostarsi in diminuzione per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- b) se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie (ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento), dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di amministrazione;
- c) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari dei piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

3.7. Modalità di esecuzione delle operazioni.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente. Resta comunque esclusa dall'autorizzazione che si richiede all'Assemblea la facoltà di effettuare gli acquisti di azioni proprie attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, seppur contemplata dall'articolo 144-*bis*, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Per quanto concerne le operazioni di alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, sia nazionali sia europee, vigenti in materia.

Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi di volta in volta in vigore.

Si precisa che, a norma dell'esenzione di cui all'art. 132, comma 3, TUF le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da dipendenti della Società, di società controllate e della società controllante, che siano ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria ai sensi degli artt. 2349 e 2441, comma 8, del Codice Civile, ovvero rivenienti da piani di compenso azionari.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita comunicazione in ottemperanza agli applicabili obblighi informativi in virtù di disposizioni nazionali ed europee.

3.8. Informazioni nel caso in cui l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale.

Si precisa che l'acquisto di azioni proprie non è preordinato, allo stato, ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma peraltro restando per la Società, qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

* * *

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

– **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** –

“L’Assemblea Ordinaria di Intred. S.p.A.,

- *udita l’esposizione del Presidente;*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione e delle proposte ivi contenute;*
- *preso atto delle disposizioni contenute negli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, nell’articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nell’articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificati, e delle disposizioni di riferimento di cui al Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014, come successivamente modificato, e del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell’8 marzo 2016;*
- *esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 approvato dall’odierna assemblea;*
- *constatata l’opportunità di revocare l’autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie conferita dall’Assemblea in data 28 aprile 2024, per le motivazioni sopra illustrate;*
- *constatata l’opportunità di conferire l’autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate;*

delibera

1. *di revocare la vigente autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie approvata dall’assemblea in data 28 aprile 2024;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, pro tempore in carica, ad acquistare, per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, azioni ordinarie della Società senza valore nominale anche in una o più tranche e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), sino a un numero massimo di azioni proprie pari al 5% delle azioni in circolazione avuto riguardo alle azioni ordinarie della Società di volta in volta possedute sia direttamente dalla Società sia da società dalla medesima controllate per una o più delle seguenti motivazioni, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, anche comunitarie, di tempo in tempo vigenti:*
 - (i) *utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall’attività caratteristica della Società;*
 - (ii) *operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni pro tempore vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l’andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di eventuali fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;*
 - (iii) *impiegare a servizio di piani, attuali e futuri, di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l’attribuzione*

gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant) o a servizio di politiche di remunerazione variabile basata su strumenti finanziari; nonché

(iv) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

3. di autorizzare che gli acquisti di cui al precedente punto 1. siano effettuati:

(i) a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, ossia, alla data odierna, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente. In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

(ii) secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni legislative e regolamentari anche comunitarie di volta in volta in vigore, e in particolare, allo stato, dall'art. 132, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144-bis, comma 1, lettere a), b), d), d-bis) e d-ter) del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971/1999;

4. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice civile, la cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo, in una o più tranche ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della presente delibera, nel numero massimo autorizzato con la stessa, per tutti i fini di cui al precedente punto 1, fermo restando che tali operazioni:

(i) se eseguite in denaro, dovranno effettuarsi a un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, ovvero che comunque non potrà discostarsi, in diminuzione, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

(ii) se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie (ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento), dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di amministrazione;

(iii) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari dei piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

5. di conferire al Consiglio di amministrazione, pro tempore in carica, ogni più ampio potere occorrente per effettuare, anche tramite intermediari:

(i) gli acquisti per le finalità e nei limiti di cui al precedente punto 1, stabilendo la modalità di acquisto e i criteri di determinazione del prezzo per azione in conformità a quanto previsto al precedente punto 2;

- (ii) *le operazioni di cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo da eseguirsi in denaro per le finalità di cui al precedente punto 1, stabilendo la modalità di cessione, nonché i criteri di determinazione del prezzo per azione in conformità a quanto previsto al precedente punto 3, romanino (i) di tutte o parte le azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della presente autorizzazione,*

ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge, e alla creazione della relativa riserva, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;

6. *di conferire al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, salvo subdelega, ogni più ampio potere occorrente per effettuare le operazioni di cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo da eseguirsi ai sensi del precedente punto 3, romanini (ii) e (iii), di tutte o parte le azioni proprie acquistate ai sensi della presente autorizzazione, stabilendo i criteri di determinazione del prezzo per azione in conformità a quanto rispettivamente previsto allo stesso punto 3, romanini (ii) e (iii) e la modalità di disposizione in conformità a quanto previsto nel precedente punto 1, nonché ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;*
7. *di conferire al Consiglio di amministrazione pro tempore in carica, ogni potere, nessuno escluso o eccettuato, per dare esecuzione alle delibere che precedono, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale, connesso e/o utile per il buon esito delle stesse e delle autorizzazioni ivi previste”.*



Brescia, 11 aprile 2025

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(f.to Daniele Peli)